

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6713 del 02/12/2024
Oggetto	D.LGS. 387/2003 e s.m.i. e DM 10 settembre 2010 AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO PER "ALTRI USI" DA SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE AGRICOLA, ALIMENTARE E/O AGROINDUSTRIALE E REFLUI ZOOTECNICI, DI POTENZA PARI A 750 Sm3/h IN COMUNE DI COPPARO (FE) 44011 ĩ Via Salmastri snc - N.C.T. Foglio 74 Particella 127. Società Rightenergy Srl Società Agricola (C.F. e P. IVA 17573411000) con sede legale in Comune di Cerveteri ĩ Via Settevene Palo, 280 - in provincia di Roma - CAP 00052.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7016 del 02/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno due DICEMBRE 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

SINADOC 2024/28209

D.LGS. 387/2003 e s.m.i. e DM 10 settembre 2010

AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO PER "ALTRI USI" DA SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE AGRICOLA, ALIMENTARE E/O AGROINDUSTRIALE E REFLUI ZOOTEKNICI, DI POTENZA PARI A 750 Sm³/h IN COMUNE DI COPPARO (FE) 44011 – Via Salmastri snc - N.C.T. Foglio 74 Particella 127.

Società Rightenergy Srl Società Agricola (C.F. e P. IVA 17573411000) con sede legale in Comune di Cerveteri – Via Settevene Palo, 280 - in provincia di Roma - CAP 00052.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE FERRARA

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative e indicazioni procedurali:

il **D. Lgs. n. 79/1999** "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

la **L. n. 23/2004** "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

la **L. 241/1990 e s.m.i.** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il **D.Lgs. n. 387/2003** "Attuazione della direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

il **D.M. Sviluppo Economico 10 Settembre 2010**, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

il **D.Lgs. n. 28/2011** "Attuazione della Direttiva 2009/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" e s.m.i.;

la **L.R. n. 26/2004** "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";

il **D.Lgs. n. 199/2021** "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

la **L. n. 108/2021** recante "Conversione in legge con modificazione del Decreto n. 77/2021 recante Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

la **L. n. 91/2022** “Conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;

il **D.L. n. 17/2022** coordinato con legge di conversione n. 34/2022 recante “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;

il **D.L. n. 13/2023** “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

la **Delibera del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2016-55** del 15/04/2016 "Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili";

VISTE:

- la **L. n. 56 del 7/4/2014** “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la **L.R. n. 13 del 30/7/2015** “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

RICHIAMATE:

la DDG n°130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

la DGR n°2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n°130/2021;

la DDG n°75/2021 – come da ultimo modificata con le DDG n°19/2022 e n°77/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

la DEL-2024-91 del 29/08/2024 di conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara al Dott. Marco Roverati;

la DET-2024-400 del 28/05/2024 con la quale la Dott.ssa Valentina Beltrame ha conferito al Dott. Alessandro Travagli l’Incarico di Funzione “Autorizzazioni complesse ed Energia”;

VISTA

l’istanza presentata dalla **Società Rightenergy Srl Società Agricola** (C.F. e P. IVA 17573411000) con sede legale in Comune di Cerveteri – Via Settevene Palo, 280 - in provincia di Roma - CAP 00052, acquisita agli atti di questo Servizio in data 22/07/2024 (PG 2024/133622 – 133629 – 133637 – 133640 – 133643 –

133646 – 133648 – 133652 e 133659), finalizzata al rilascio di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03 e del D.M. 10 settembre 2010, per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di potenza pari a 750 Sm³/h per la produzione di biometano per "altri usi", da sottoprodotti di origine agricola, alimentare e/o agroindustriale e reflui zootecnici, progetto che al momento prevede il trasposto del biometano prodotto tramite carri bombolai, non avendo ancora la disponibilità della connessione alla rete Snam.

RICHIAMATO il progetto presentato che prevede:

1. l'area su cui verrà realizzato l'impianto (pari a 7,5 Ha), nella disponibilità della Società proponente in virtù di contratto di affitto per 15 anni, tacitamente rinnovabile, decorrente dal 18/11/2024, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara in data 21/11/2024 con l'Identificativo del Contratto TG524T012706000II, risulta area classificata agricola non soggetta a vincoli di natura paesaggistica o altri vincoli ambientali e rientra tra le Aree Idonee ai sensi dell'art. 20 c.8 del D.Lgs. 199/21;
2. l'impianto in progetto verrà realizzato ad una distanza che va da 170 m a 1,5 km da case sparse e ad una distanza che varia da 1,5 km a 4,5 km dai centri abitati più vicini. Inoltre, ai fini della valutazione del cumulo, l'impianto dista almeno 1,5 km da altri impianti biogas;
3. l'area è individuata dalla coordinate WGS84: **longitudine Est 11.897839 – latitudine Nord 44.896703**;
4. l'origine delle biomasse di alimentazione è agricola ed agroindustriale con utilizzo di prodotti vegetali, effluenti zootecnici (autoprodotti o acquistati da aziende terze nel raggio di 40 – 50 km) e sottoprodotti di origine agroindustriale ad integrazione della dieta, il quantitativo massimo lavorabile è pari a 80.000 t/a;
5. il digestato grezzo prodotto, pari a circa 46.713 mc/anno, viene separato in una frazione di digestato liquido chiarificato ed una di digestato solido; entrambe le frazioni verranno completamente utilizzate nel processo di digestione aerobica cui verranno aggiunte 9.000 t/a di matrici strutturanti di processo per ottenere una produzione annua di ammendante fino a 18.000 t/a, possibile ;
6. il biometano prodotto, con destinazione "altri usi", mediante gasdotto interrato, verrà convogliato alla cabina REMI e poi, dopo compressione, alla piazzola di carico dei carri bombolai;
7. verrà, inoltre, realizzato un impianto fotovoltaico da 1 MW, n. 2 cabine di elevazione della tensione da 400 V a 15.000 V e una linea elettrica interrata (15 kV).

VISTO il Piano di Alimentazione che prevede l'utilizzo di:

- Insilati di cereali (fino a 17.000 t/a),
- Sottoprodotti agroindustriali (fino a 18.000 t/a),
- SOA (fino a 3.000 t/a),
- Effluenti zootecnici (fino a 25.000 t/a),

per una **quantità annua totale pari a 63.000 t/a in alimentazione** e con produzione di un quantitativo annuo di digestato tal quale pari a 46.713 mc/a.

PRESO ATTO che la produzione di biometano, sviluppata partendo dalla produzione nominale di biogas pari

a 13.755.000 mc/a e da una resa del 52,52%, è stimata in circa 6.276.382 Sm³/a che equivalgono ad una produzione oraria pari a 738 Sm³/h dato che una parte del biogas prodotto sarà utilizzata per alimentare il cogeneratore per l'autoproduzione di energia elettrica e calore a copertura dei consumi elettrici e termici dell'impianto;

ACCERTATO:

- che l'area di realizzazione delle opere in Comune di Copparo, su una superficie pari a 7,5 Ha - censita al Foglio 74 Particella 127 - è nella disponibilità della Società proponente in virtù di un Contratto di locazione registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara in data 21/11/2024; che essa non ricade in zone di vincolo paesaggistico; che non sono presenti siti della Rete Natura 2000; che risulta idonea ai sensi della DAL 51/2011 ed ai sensi della lett. c-quater dell'art. 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021;
- che data l'ubicazione, non risulta necessaria l'effettuazione della Valutazione di incidenza Ambientale (VincA);
- che l'impianto non è compreso tra le attività del D.Lgs. 152/06 (Allegato II, IIbis; III e IV) e, poiché non sussistono vincoli paesaggistici né di altro tipo ai sensi dei piani urbanistici vigenti, non è soggetto a procedimento di V.I.A.;
- che l'impianto di produzione di biometano sarà realizzato su terreni condotti in affitto dalla Società proponente, motivo per cui è stato presentato il Piano di Riconversione dell'Attività Agricola (PRA) completo di Relazione tecnico-agronomica ed economica e di cronoprogramma;
- che il costo dell'investimento al netto dell'IVA ammonta a € 10.138.000,00;
- che il Piano di Dismissione e Ripristino prevede un costo complessivo di intervento pari a **€ 204.990,00**;

RILEVATO CHE l'autorizzazione unica dovrà ricomprendere i seguenti titoli:

1. permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e L.R. 15/2013 rilasciato dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi,
2. Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici emissioni in atmosfera (cogeneratore potenza 635 kW_{el} e 1572 kW_t, upgrading e torcia), impatto acustico e odorogeno (DPR 59/2013),
3. parere di compatibilità idraulica (L.R. n. 4/07 art. 4) e verifica rispondenza Regolamento Concessioni (R.D. 368/1904) del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
4. parere sulla sussistenza di beni archeologici (DM 10/09/2010) della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
5. parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi (DPR 151/11 e D.M. 10/09/2010) del Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Ferrara;

DATO ATTO DELL'ITER ISTRUTTORIO DI SEGUITO DESCRITTO:

- in data 13/08/2024 (PG 2024/148896) questo Servizio ha avviato il procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione unica e contestualmente ha indetto la Conferenza dei Servizi nella modalità

simultanea sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., da tenersi in 1^ seduta il 11/09/2024 in modalità telematica;

- con la suddetta comunicazione è stato trasmesso il link per la consultazione della documentazione di progetto e sono stati specificati i tempi:
 - richiesta delle integrazioni da parte degli Enti della Conferenza entro 15 giorni dal ricevimento dell'avvio del procedimento e comunque entro la data della prima seduta di CdS (termine il 11/09/2024),
 - espressione dei pareri/determinazioni/nulla osta da parte degli Enti nel corso della Conferenza in modo da permettere la conclusione del procedimento e entro il termine perentorio di 60 giorni dalla prima seduta di Conferenza (fatta salva l'eventuale sospensione del medesimo),
- con comunicazione in data 13/08/2024 (PG 2024/148901) è stato trasmesso alla Provincia di Ferrara, al Comune di Copparo e all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi l'Avviso di deposito con la richiesta di dare adeguata pubblicità del procedimento avviato provvedendo alla pubblicazione del medesimo sull'Albo Pretorio online per 40 giorni (termine 07/10/2024); la Provincia di Ferrara ha trasmesso relata di pubblicazione in data 09/10/2024 (PG 2024/181768) mentre il Comune di Copparo in data 30/10/2024 (PG 2024/196176);
- il Proponente ha provveduto a pubblicare sul Resto del Carlino l'avviso di Deposito nella medesima data della sua pubblicazione sul Bollettino BURERT – Parte Seconda (28/08/2024); il detto avviso è stato pubblicato sul n. 276 del BURERT Parte seconda;
- gli Enti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi sono di seguito elencati:
 - Comune di Copparo,
 - Unione dei Comuni Terre e Fiumi,
 - Provincia di Ferrara – P.O. Urbanistica,
 - Regione Emilia Romagna – Sett. Aree Protette Foreste e Sviluppo,
 - Ausl – Dipartimento di Sanità Pubblica,
 - Ausl – Area Sanità Pubblica Veterinaria,
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara,
 - Ministero Interni – Comando Provinciale Vigili del Fuoco,
 - Soprintendenza Archeologia,
 - Ministero delle Imprese e del Made in Italy,
 - Unmig Bologna,
 - Ansfisa,
 - Enac,
 - Enav,
 - E-distribuzione SpA,
 - Snam Rete Gas SpA,

- Comando Militare Esercito Emilia Romagna,
- Aeronautica Militare – Comando 1^ Regione Aerea,
- e la Società Rightenergy Srl Società Agricola;
- la Prefettura di Ferrara ha designato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali periferiche l'ing. Alessandro Bragaglia del Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Ferrara (nota acquisita con PG 2024/156804 del 30/08/2024);
- in data 11/09/2024 ha avuto luogo la 1^ seduta di Conferenza dei Servizi durante la quale sono state anticipate alcune delle richieste di integrazioni, successivamente trasmesse al proponente unitamente al Verbale della seduta, con nota del 17/09/2024 (PG 2024/164514), di seguito elencate:
 1. ARPAE - Servizio Territoriale (acquisito con PG 2024/164325 del 12/09/2024)
 2. Unione dei Comuni Terre e Fiumi (acquisito con PG 2024/159628 del 04/09/2024)
 3. Provincia di Ferrara (acquisita con PG 2024/162075 del 09/09/2024)
 4. Comune di Copparo (acquisita con PG 2024/161367 del 06/09/2024)
 5. Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara (acquisita tramite email in data 10/09/2021)
 6. AUSL – Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche (acquisita con PG 2024/163409 del 11/09/2024)
 7. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (acquisita con PG 2024/163216 del 11/09/2024) Unione deie contestualmente è stata comunicata la sospensione del procedimento per 30 giorni consecutivi;
- in data 01/10/2024 la Società proponente ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa (acquisita agli atti con PG 2024/176074 – 176109 – 176117 – 176122 e 176128) e questo Servizio ha pertanto provveduto a trasmettere detta documentazione agli Enti della Conferenza in data 03/10/2024 (PG 2024/178361) e contestualmente a riavviare il procedimento, risultato sospeso per 19 giorni consecutivi, e a convocare la 2^ seduta di Conferenza dei Servizi in data 22/10/2024;
- in data 07/10/2024 questo Servizio ha acquisito agli atti le osservazioni dell'Associazione Il Melograno mentre in data 04/10/2024 ha acquisito quelle di una proprietà limitrofa al futuro impianto; entrambe sono state trasmesse agli Enti della Conferenza e alla Società proponente in data 09/10/2024 (PG 2024/182194);
- in data 11/10/2024 questo Servizio ha acquisito agli atti integrazioni volontarie trasmesse dalla Società proponente e tra queste, anche le controdeduzioni riferite sia alle osservazioni presentate dall'Associazione Il Melograno sia a quelle presentate da una proprietà limitrofa al futuro impianto (PG 2024/183799 e PG 2024/183794 del 11/10/2024) provvedendo a trasmetterle agli Enti della Conferenza e al Proponente in data 15/10/2024 (PG 2024/185792);
- in data 16/10/2024 è stata acquisita agli atti la revisione della planimetria di accesso all'impianto, trasmessa dal Proponente nella forma di integrazione volontaria (PG 2024/186624);

- in data 22/10/2024 si è tenuta la 2^a seduta di CdS che si è conclusa con l'impegno della Società proponente a trasmettere i chiarimenti necessari entro il termine indicato; il Verbale della seduta, unitamente ai pareri già acquisiti, è stato trasmesso in data 23/10/2024 con PG 2024/191907;
- in data 28/10/2024 (PG 2024/194552) la Società proponente ha provveduto a trasmettere i chiarimenti necessari e questi sono stati trasmessi da questo Servizio agli Enti della Conferenza in data 29/10/2024; contestualmente è stata convocata la 3^a seduta di CdS;
- la **Conferenza dei Servizi** si è pertanto articolata nelle seguenti sedute:
 - **1^a seduta in data 11/09/2024** con trasmissione del verbale in data 17/09/2024 (PG 2024/164514)
 - **2^a seduta in data 22/10/2024** con trasmissione del verbale in data 23/10/2024 (PG 2024/191907) e
 - **3^a seduta in data 20/11/2024** che si è conclusa con **l'approvazione del progetto come modificato nel corso dei lavori istruttori** e con l'approvazione del dispositivo di seguito riportato:

"Il Presidente della Conferenza dei Servizi, dirigente del SAC Ferrara di Arpae, nel riassumere le problematiche emerse nel corso della seduta esprime alcune valutazioni e riflessioni:

 - *la Società dovrà nel breve trasmettere gli elementi di chiarimento e di correzione dei refusi come richiamati precedentemente;*
 - *le criticità emerse nel corso dei lavori sono legate:*
 - *al traffico, ma la competenza non è di Arpae; tuttavia, gli Enti competenti non hanno portato elementi sostanziali ostativi da opporre alla realizzazione del progetto; relativamente alla manutenzione delle strade comunali, il Comune dovrà fare le specifiche valutazioni nell'ambito della definizione delle misure compensative da concordare con la Società proponente;*
 - *agli odori: in relazione a questa matrice, il monitoraggio che verrà prescritto con l'individuazione di diversi recettori, oltre quelli risultati più sensibili e più critici (ad esempio l'R7) e la frequenza delle campagne di monitoraggio, saranno strumenti utili a valutazioni più cogenti relativamente alla problematica, valutazioni che potranno portare all'individuazione di ulteriori misure di mitigazione;*
 - *Relativamente alla Delibera di Giunta comunale, della cui approvazione si è venuti a conoscenza questa mattina, ed alle osservazioni e motivazioni che ne hanno determinato l'esito negativo, si rileva che, in generale, gli aspetti sollevati possono essere superati attraverso specifiche prescrizioni (che sono state e verranno debitamente impartite); più nello specifico si ribadisce quanto segue:*
 - *le norme prevedono che tali impianti vengano realizzati in area agricola e su aree che devono risultare idonee: l'area individuata dalla Società proponente per l'impianto in oggetto risulta tale;*
 - *sul piano tecnico si è utilizzato anche lo strumento della modellistica per valutare le ricadute delle emissioni odorigene: tale valutazione conferma la criticità di alcuni recettori sensibili e tuttavia le unità odorimetriche stimate in tali recettori appaiono vicine al limite senza superarlo; in proposito si sottolinea che tali limiti non risultano normativamente cogenti;*
 - *per quanto riguarda la presenza di beni tutelati (Villa Pavanelli di Zenzalino) la Soprintendenza non ha rilevato elementi di vincolo e, inoltre, anche gli strumenti urbanistici vigenti non hanno fatto emergere limiti e/o vincoli.*

- relativamente all'incremento di gas serra (CO2) derivante dall'aumento del traffico correlato all'attività futura, gli impianti da fonti rinnovabili in generale e, nello specifico, il progetto oggetto di valutazione, evidenzia un bilancio complessivo di CO2 favorevole.

- Sul piano procedimentale c'è da sottolineare che, pur prestando l'attenzione dovuta all'interesse legittimo dell'Amministrazione, bisogna evidenziare che il Comune si esprime attraverso il Rappresentante unico in Conferenza di Servizi individuato dallo stesso e si esprime sugli aspetti tecnico-normativi-regolamentari; per tale motivo la Delibera di Giunta comunale, ad oggi acquisita informalmente, sebbene sollevi sul piano politico-istituzionale questioni oggetto dei lavori della Conferenza dei Servizi, è in realtà inconferente rispetto all'oggetto della Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.
- Sul piano tecnico amministrativo, pertanto, non emergono elementi ostativi alla realizzazione dell'impianto il cui progetto viene approvato dalla Conferenza dei Servizi per come si è modificato nel corso dei suoi lavori, e che, una volta acquisiti gli ultimi chiarimenti da parte della Società, potrà essere autorizzato con tutte le prescrizioni/raccomandazioni/condizioni imposte dai pareri/determinazioni espressi dagli Enti della Conferenza medesima.

Il Verbale della 3^a seduta conclusiva è stato trasmesso agli Enti della Conferenza ed al Proponente in data 22/11/2024 (PG 2024/212337);

PRESO ATTO della Delibera della Giunta Comunale di Copparo n° 148 del 19/11/2024 con la quale è stato espresso il dissenso al rilascio dell'Autorizzazione alla realizzazione dell'impianto oggetto del presente provvedimento (**ALLEGATO 23**);

DATO ATTO che in data 21/11/2024 (PG 2024/210757) sono stati acquisiti dalla Società proponente i chiarimenti emersi nel corso della 3^a seduta di CdS ed in particolare le due planimetrie "rete fognaria" ed "emissioni in atmosfera" e la dichiarazione "di aver provveduto ad aggiornare la planimetria (senza modificare layout e diametri delle vasche) in modo da ottenere che le sole tre vasche del digestato chiarificato possano soddisfare lo stoccaggio dei 180 gg" (PG 2024/211223 del 21/11/2024), superando in tal modo la parziale valutazione sfavorevole espressa dal Servizio territoriale nella propria Relazione tecnica;

ACCERTATO CHE questo Servizio ha provveduto a trasmettere le controdeduzioni presentate dalla Società proponente ed approvate dalla Conferenza dei Servizi sia all'Associazione "Il Melograno" (in data 22/11/2024 con PG 2024/212344) sia alla proprietà limitrofa al futuro impianto (in data 22/11/2024 con PG 2024/212356);

DATO ATTO CHE:

1. il procedimento è risultato sospeso per 27 giorni consecutivi con conseguente slittamento del termine

per la sua conclusione al 12/12/2024;

2. l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi nella relazione di conformità urbanistica (acquisita con PG 2024/198127 del 04/11/2024) ha dichiarato l'intervento conforme agli strumenti urbanistici vigenti;
3. la Conferenza dei Servizi si è articolata in n. 3 sedute;
4. i **Verbali** delle sedute costituiscono gli **ALLEGATI 1 – 2 e 3** del presente provvedimento;
5. nel corso del procedimento sono stati raccolti i seguenti pareri:

Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio (PG 2024/189791 del 21/10/2024) parere con prescrizioni – integrato in data 28/11/2024 (PG 2024/215588) **(ALLEGATI 4 e 4a)**;

Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara (PG 2024/188491 del 18/10/2024) parere favorevole con prescrizioni; **(ALLEGATO 5)**;

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (PG 2024/186825 del 16/10/2024) parere favorevole; **(ALLEGATO 6)**;

Comune di Copparo (PG 2024/206660 del 15/11/2024): parere emissioni odorigene **(ALLEGATO 7)**;

Unione dei Comuni Terre e Fiumi (PG 2024/198127 del 04/11/2024) Relazione di conformità urbanistica con prescrizioni **(ALLEGATO 8)**;

Unione dei Comuni Terre e Fiumi (PG 2024/209994 del 20/11/2024) Atto equipollente del Permesso di Costruire **(ALLEGATO 9)**;

Unione dei Comuni Terre e Fiumi (PG 2024/209997 del 20/11/2024) Parere Ambientale **(ALLEGATO 10)**;

Ausl – UOC Igiene Pubblica (PG 2024/182167 del 09/10/2024) parere favorevole con prescrizioni **(ALLEGATO 11)**;

Arpae - Servizio Territoriale (PG 2024/203711 del 12/11/2024 e PG 2024/209650 del 20/11/2024) Relazione tecnica con prescrizioni; **(ALLEGATI 12-13)**;

Arpae – Servizio Sistemi Ambientali (acquisito con protocollo interno) Relazione tecnica impatto odorigeno; **(ALLEGATO 14)**;

ANSFISA (PG 2024/171884 del 25/09/2024) prescrizioni in caso di interferenze **(ALLEGATO 15)**;

Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea (PG 2024/179072 del 04/10/2024): nulla osta per gli aspetti demaniali; **(ALLEGATO 16)**

Comando Militare Esercito “Emilia Romagna” (PG 2024/178873 del 04/10/2024) nulla osta; **(ALLEGATO 17)**

Regione Emilia Romagna – Settore Aree Protette Foreste e Sviluppo Zone montane (PG 2024/151954 del 22/08/2024) esclusione dalla valutazione di incidenza Ambientale (VincA)

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità AUA (DET-AMB-2024-6710 del 02/12/2024) **(ALLEGATI 18-19)**

PRESO ATTO che il proponente ha dichiarato ed asseverato che l'area di intervento in progetto rispetta le distanze da infrastrutture di trasporto pubblico, è esterna dell'area di interesse Enac e non interferisce con attività minerarie;

DATO ATTO che nel presente provvedimento confluiscono le seguenti autorizzazioni:

- permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e L.R. 15/20139 rilasciato dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi,
- A.U.A. per la matrice emissioni in atmosfera;

RITENUTO, a seguito delle risultanze istruttorie sopraesposte e dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi, che sussistono le condizioni per il rilascio del provvedimento in oggetto;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DISPONE

DI ASSUMERE la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente determina;

DI DICHIARARE conclusi i lavori della Conferenza dei Servizi, convocata in modalità simultanea sincrona, e di recepire le risultanze favorevoli della medesima nella forma di pareri, nulla osta, determinazioni pervenuti ed espressi nell'ambito del procedimento;

DI APPROVARE il progetto per la REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO PER "ALTRI USI" DA SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE AGRICOLA, ALIMENTARE E/O AGROINDUSTRIALE E REFLUI ZOOTEKNICI, DI POTENZA PARI A 750 Sm³/h IN COMUNE DI COPPARO (FE) 44011 – Via Salmastri snc - N.C.T. Foglio 74 Particella 127, **come modificato nel corso del procedimento secondo gli elaborati depositati** e con le raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate negli atti, nulla-osta, concessioni, pareri comunque denominati acquisiti in sede istruttoria (**planimetria generale - layout di progetto ALLEGATO 20**);

DI AUTORIZZARE, ai sensi del D.Lgs 387/03 e del D.M. 10 settembre 2010, la **Società Rightenergy Srl Società Agricola** (C.F. e P. IVA 17573411000) con sede legale in Comune di Cerveteri – Via Settevene Palo, 280 - in provincia di Roma - CAP 00052, a realizzare gli interventi per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto secondo le modalità tecniche previste negli elaborati di progetto così come modificati nel corso del procedimento e nel rispetto delle raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate negli atti, nulla-osta, concessioni, pareri comunque denominati acquisiti in sede istruttoria, fatti salvi gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza;

DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA n. DET-AMB-2024-6710 del 02/12/2024 allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante (**ALLEGATI 17-18**);

DI DARE ATTO della coerenza del progetto approvato con la pianificazione comunale vigente;

DI VINCOLARE la validità della presente autorizzazione unica al **rispetto delle condizioni e prescrizioni** espresse dagli Enti/strutture che hanno preso parte alla Conferenza di Servizi di cui in premessa e di seguito riportate sulla base delle diverse matrici/ambiti:

PRESCRIZIONI - PREVENZIONE E SICUREZZA:

Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara: parere favorevole al progetto in materia di prevenzione incendi alle condizioni documentate nel progetto esaminato nonché alle ulteriori seguenti condizioni, integralmente riportate:

- 1. il box contenente il compressore ad alta pressione per il bio-metano (el. 24 negli elaborati grafici) dovrà essere realizzato con caratteristiche costruttive almeno di 2° grado di sicurezza;*
- 2. fra l'impianto di upgrading e gli altri elementi pericolosi sia mantenuta una distanza di sicurezza di almeno 5 mt.;*
- 3. per quanto non espressamente previsto nella documentazione tecnica di progetto, per i tratti di tubazioni con pressione di esercizio superiore a 5 bar siano rispettati i requisiti di cui al D.M. 17/04/2008;*
- 4. il livello di irraggiamento della torcia di emergenza deve essere inferiore a 12.5 kW/mq sulle strutture\impianti e inferiore a 3 kW/mq al suolo (l'area in cui supera il valore di 3 kW/mq deve essere interdetta);*
- 5. in prossimità dei quadri di manovra esterni e dei punti di blocco e intercettazione delle sezioni di impianto deve essere prevista un'adeguata illuminazione di sicurezza (indicativamente 25lux ad 1 m. del piano di calpestio);*
- 6. gli impianti, le attrezzature e/o apparecchiature siano di caratteristiche idonee e congruenti alle aree classificate a potenziale rischio esplosione. All'atto della richiesta di controllo mediante SCIA dovrà essere elaborata, in conformità alle indicazioni dettate dal D.Lgs 81/2008 titolo XI, il Documento di valutazione del rischio esplosione in relazione alla effettiva realizzazione degli impianti e/o attrezzature ("As Built");*
- 7. in sede di SCIA (art. 4 D.P.R. 151/2011) dovranno essere opportunamente documentate le attività di Categoria A tramite documentazione di cui all'allegato II del D.M. 07/08/2012;*
- 8. negli elaborati grafi di progetto risulta indicata la presenza di una caldaia di emergenza (el. 26), non documentata in relazione tecnica. Si rammenta che qualora la potenzialità dell'impianto termico dovesse essere superiore ai 116 kW, dovranno esse attivate le procedure di cui all'art. 3 ovvero art. 4 del DPR 151/2011. In ogni caso, l'installazione di detta caldaia dovrà rispettare i requisiti di cui al D.M. 08/11/2019;*
- 9. eventuali modifiche al progetto, anche eventualmente determinate in sede di Conferenza di Servizi, che comportino un aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio approvate dovranno essere sottoposte dovranno essere sottoposte a nuovo parere da richiedere ai sensi dell'art. 3 di cui al D.P.R. 151/2011;*

10. *a lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, il titolare presentare istanza di controllo ai sensi dell'art. 4 di cui al D.P.R. 151/2011 mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata dalla documentazione prevista dal D.M. 7 agosto 2012 richiamata nel foglio allegato al presente parere;*
11. *l'esercizio dell'attività è subordinato, oltre che agli adempimenti in materia di prevenzione incendi dettati dalle disposizioni vigenti, all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.L. 81/2008 e dal D.M. 02.09.2021, in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendi e/o evacuazione e alla relativa formazione.*

PRESCRIZIONI – IGIENICO SANITARIE

AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica – UOC Igiene pubblica: parere favorevole con le seguenti raccomandazioni:

12. *vengano identificate e attuate azioni di mitigazione delle emissioni diffuse (sollevamento di polveri) per la fase di cantiere quali: bagnatura delle gomme degli automezzi, posa di teloni in giornate secche e ventose, umidificazione del terreno nelle aree di cantiere, riduzione della velocità di transito dei mezzi ecc. Tali azioni devono considerare, in particolare, la tutela dei recettori più prossimi alle attività di scavo, movimentazione terra e percorsi dei mezzi;*
13. *vengano previste ed adottate specifiche pratiche gestionali per evitare il proliferare di infestanti e di insetti vettori di malattie infettive riferite a tutta l'area di carico/scarico e movimentazione, in particolare per le aree di stoccaggio non coperte da teli in PVC e/o non chiuse e al bacino di laminazione;*
14. *considerata la durata di esercizio dell'impianto, le azioni previste al fine di evitare la proliferazione di insetti vettori di malattie infettive, dovranno sempre essere aggiornate sulla base delle indicazioni annuali sulle Arbovirosi della Regione e del Comune territorialmente competente;*

PRESCRIZIONI – MATRICI AMBIENTALI

ARPAE – SAC – Unità A.U.A. - con atto n. DET-AMB-2024-6710 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica Ambientale con prescrizioni per le quali si rinvia all'atto medesimo: ALLEGATI 17-18 con riferimento a: emissioni in atmosfera;

ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali Relazione tecnica con valutazione favorevole e prescrizioni:

15. *Il proponente non ha effettuato una simulazione modellistica complessiva comprensiva dei diversi impianti sopra elencati, oltre a quello oggetto di valutazione; sulla base degli studi di impatto odorigeno presentati da Società Stella e da SGR Bio Ferrara, è stata fatta una valutazione qualitativa in merito ai recettori presenti nell'area di indagine: il proponente afferma che dal confronto delle mappe di ricadute di Right Energy e SGR Bio Ferrara non risulta evidenza di un impatto cumulativo. Tuttavia si osserva che il recettore identificato da Right Energy con la sigla R7 ed interessato da una concentrazione di ricaduta di Right Energy di 1,6 OuE/m³ risulta essere interessato da una concentrazione di ricaduta di SGR Bio Ferrara*

dell'ordine di 2-3 OuE/m³ (recettore R2 per SGR) che potrebbe contribuire ad una concentrazione totale dell'ordine di 4 OuE/m³ e quindi prossimo al valore di accettabilità previsto dal Decreto Direttoriale 309/2023 relativo a quel recettore.

Dal confronto delle mappe di ricadute di Right Energy e di Soc. Agr. Stella si osserva che i recettori R8 e R9 interessati da una concentrazione di ricaduta di Right Energy inferiore a 1 OuE/m³ (rispettivamente 0,5 e 0,2 OuE/m³), risultano essere interessati da concentrazioni di ricaduta di Stella dell'ordine di 0,1 OuE/m³ che non comprometterebbe il rispetto del valore di accettabilità pari a 4 OuE/m³ previsto dal Decreto Direttoriale 309/2023.

16. In base a quanto sopra illustrato, si ritiene non completamente trascurabile il cumulo degli impatti sulla componente odore dagli impianti identificati nel territorio, specialmente per il recettore R7 di Right Energy.
17. **PIANO DI MONITORAGGIO** Il proponente ha presentato un piano di monitoraggio delle emissioni odorigene al fine di verificare l'assenza di criticità, a seguito dell'entrata a regime del nuovo assetto impiantistico, Il monitoraggio è stato disposto in ottemperanza alle indicazioni della delibera regionale n. 1495/2011, e prevede lo svolgimento di campagne di rilevamento delle emissioni odorigene per la durata di due anni dall'entrata in funzione dell'impianto e sarà condotto tenendo conto della norma UNI EN 13725/2022.

Le sorgenti individuate dal proponente al fine della caratterizzazione odorigena sono:

- Trincee di stoccaggio della biomassa vegetale T1, T2, T3 e T4 con copertura mediante telo impermeabile in PVC;
- Depositi di stoccaggio dei reflui palabili e sottoprodotti agro-industriali (DEP1 e DEP2), chiusi;
- Tramogge di carico C1 e C2 e trincee T1-T4;
- Off gas da upgrading, convogliato a camino dedicato (UPG);
- Platea di stoccaggio del digestato solido DIG, con copertura mediante telo impermeabile in PVC;
- Impianto di stabilizzazione del digestato (BIOGEST).

18. Sono previste due campagne all'anno, una nei mesi invernali e una nei mesi estivi nei seguenti punti oltre alle sorgenti sopra elencate:

- R1 – azienda a nord-est dell'impianto biometano
- R2 - civile abitazione a nord-est dell'impianto biometano
- R6 - civile abitazione a est dell'impianto biometano
- R7 - civile abitazione a sud-est dell'impianto biometano
- R5 - civile abitazione a ovest dell'impianto biometano
- R8 - civile abitazione a sud dell'impianto biometano

Nel periodo estivo il “monte impianto” è rappresentato dal ricettore R1-R6-R7 ed il “valle impianto” è rappresentato dal ricettore R5.

Nel periodo invernale il “monte impianto” è rappresentato dal ricettore R5 ed il “valle impianto” è rappresentato dal ricettore R1-R2-R6-R7.

19. *Si evidenzia che i punti a valle e a monte da considerare per il monitoraggio devono essere al confine dell'impianto, e la misura presso i recettori prevista dal proponente non si sostituisce a questa attività, che dovrà essere prevista nel PMA. A tal proposito, in merito al monitoraggio presso i recettori si ritiene possa essere ridotto il numero dei punti di campionamento.*
20. *Si concorda con la proposta di redigere un report annuale con i dati di monitoraggio da trasmettere ad Arpae entro 30 giorni dal termine dell'ultima campagna, ma si ricorda, come già espresso nel nostro parere di cui alla premessa, che dovranno essere trasmessi ad Arpae, entro 30 giorni dall'effettuazione, i risultati di ciascuna campagna di monitoraggio.*

ARPAE – Servizio Territoriale: per quanto riguarda le biomasse di alimentazione e lo stoccaggio del digestato si prescrive:

21. *per le biomasse di alimentazione dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui alla DGR 1495/2011 e in sede di controllo dovrà essere dimostrato l'effettivo utilizzo di sottoprodotti, che dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 184-bis del D.Lgs. 152/06 e smi.;*
22. *per le eventuali modifiche qualitative o quantitative nella ricetta di alimentazione dovrà essere inoltrata apposita istanza finalizzata alla verifica del rispetto del dimensionamento previsto per gli stoccaggi e dell'impatto odorigeno per le variazioni che si potrebbero determinare;*
23. *Stoccaggio delle biomasse con tenore di sostanza secca inferiore al 60% come da DGR 1495/2011 Paragrafo 3.1 - Misure strutturali. Per queste biomasse dovrà essere rispettato anche quanto previsto dalla medesima DGR in relazione alle Misure Gestionali di cui al paragrafo 3.2, vale a dire un tempo di stoccaggio massimo di 72 ore;
dalla documentazione relativa alle biomasse in ingresso si deve poter verificare in sede di controllo tale condizione attraverso l'esame dei registri.*
24. *La piazzola di deposito per il separato solido in uscita dal sistema di separazione dovrà essere realizzata come previsto dalla DGR 1495/2011 – Criteri tecnici, punto 3.1, misure strutturali, vale a dire dotata di copertura (tettoia) e tamponature laterali. Resta inteso che deve esserci la separazione fisica tra l'area destinata al deposito del digestato separato solido e l'area destinata al materiale strutturante da impiegarsi nella produzione dell'ammendante compostato. Si ribadisce che non si considera la sola copertura del cumulo con telo plastico coerente con il dispositivo normativo, sia per quanto richiesto dalle misure strutturali sopra citate, sia perché le misure gestionali della stessa DGR precisano che devono essere evitati fenomeni di anaerobiosi.*
25. *In relazione alla produzione di ammendante compostato misto, esso rientra tra quelli di cui al D.Lgs. 75/2010 e smi, e pertanto dovranno essere rispettate le prescrizioni previste in detto Decreto ai fini della*

produzione e commercializzazione del prodotto, a cominciare dall'iscrizione al Registro dei fabbricanti di Fertilizzanti e dalla registrazione del prodotto;

26. *l'assenza di scarichi idrici in ambiente e la raccolta delle acque di dilavamento all'interno di contenitori chiusi (n. 2 vasche con copertura anti-odore) prima del rilancio in impianto di digestione anaerobica è valutabile favorevolmente in quanto tali misure si ritengono sufficientemente cautelative rispetto alle matrici ambientali acque e suolo e al contenimento delle emissioni odorigene complessivamente derivanti dall'attività dello stabilimento;*
27. *il volume complessivo per lo stoccaggio del digestato chiarificato deve essere congruente con i quantitativi dichiarati dalla ditta (17.328 mc in 180 gg) e pertanto le tre vasche dovranno essere dimensionate in coerenza;*

Unione dei Comuni Terre e Fiumi – Parere Urbanistico alle seguenti condizioni e prescrizioni:

l'intervento previsto risulta conforme al Piano Urbanistico Generale (PUG) vigente dell'Unione, con le seguenti precisazioni:

28. *L'intervento ricade in area idonea ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 8, lett. c-quater, del D.lgs. 199/2021 e del punto 3, lett. F, dell'Allegato I alla D.A.L. 51/2011;*
29. *Il progetto, come modificato nell'integrazione presentata il 01/10/2024, rispetta le distanze minime dai territori urbanizzati, dalle abitazioni isolate esterne al centro aziendale e dai confini di proprietà previsti dall'art. 2.19, comma 4, e dell'art. 4.10 della Disciplina urbanistica del PUG;*
30. *Trattandosi di intervento a rilevante impatto ambientale, ai sensi della D.G.R. 623/2019, lo stesso comporta la necessità di realizzare opere di compensazione ambientale, come quantificate dalla scheda "VISTA territorio rurale" presentata in data 28/10/2024. Tali opere di compensazione devono essere definite, in ambito della Conferenza dei servizi, in accordo con l'Amministrazione comunale competente, in coerenza con quanto indicato all'art. 4.3, comma 4, della Disciplina urbanistica del PUG. L'accordo, una volta sottoscritto, deve essere inviato allo scrivente Ufficio, ai fini del monitoraggio del predetto piano;*
31. *La realizzazione dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto dei criteri generali indicati all'art. 2.3.4.7, comma 3, delle Norme del vigente Regolamento Edilizio dell'Unione;*
32. *L'intervento non comporta variante al PUG anche per quanto attiene gli impianti elettrici previsti, in forza della tipologia degli impianti stessi, che non determinano la necessità di individuare delle fasce di rispetto ai sensi del D.P.C.M. 08/07/2003 e del D.M. 29/05/2008, e della loro localizzazione all'interno dell'area nella disponibilità del richiedente (non necessità di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e della L.R. 34/2002 e loro s. m. i.);*
33. *Ai soli fini ricognitivi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e s. m. i., la conclusione positiva del procedimento autorizzativo comporta l'inserimento del perimetro del perimetro dell'impianto nella "Tavola del monitoraggio" prevista nella ValSAT, ai sensi dell'art. 1.7, comma 3, della Disciplina urbanistica.*

Unione dei Comuni Terre e Fiumi – Parere *allo scarico* del servizio igienico annesso al nuovo impianto mediante “Vasca ad accumulo a tenuta (a svuotamento periodico)” alle seguenti condizioni:

34. l'autonomia di almeno 45 giorni prevedendo una dotazione idrica di almeno 200 litri al giorno per abitante equivalente con una capacità minima della stessa di almeno 10 metri cubi e una distanza minima di 2 metri dai muri perimetrali dell'edificio;
35. trattandosi in questo caso di un rifiuto liquido la Ditta dovrà effettuare l'asportazione periodica del liquame tramite autobotte, lo smaltimento è consentito soltanto mediante conferimento all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane o ad altro impianto di trattamento autorizzato;
36. per le operazioni di smaltimento la Ditta dovrà prevedere la tenuta di un apposito registro in cui vengano registrati i trasporti, il quantitativo e la destinazione del liquame, nonché di apposito formulario.”

PRESCRIZIONI – INTERFERENZE

Ministero Beni e Attività Culturali – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - *determinazione in termini di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico delle opere in progetto, richiedendone la sottoposizione alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 1 commi 7 e segg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito indicate:*

37. *progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea, spinti fino alla profondità massima di progetto, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento;*
38. *gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista.*
39. *Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.*
40. *In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.*
41. *Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.*
42. *La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.*
43. *A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.*
44. *Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale e copia del presente parere;*
45. *Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.*

46. *Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.*
47. *Venga rispettato quanto indicato dal Piano di gestione del sito Unesco a che si realizzi sul confine occidentale e su quello meridionale, quelli più visibili dai beni tutelati, opere di mitigazione più consistenti rispetto a quanto proposto, quali ad esempio una fascia alberata/arbustiva costituita almeno da due o tre filari di alberi e arbusti scelti almeno tra tre specie locali alternate tra loro;*

PRESCRIZIONI – PERMESSO DI COSTRUIRE

Unione dei Comuni Terre e Fiumi – Atto equipollente al Permesso di costruire:

fatti salvi i diritti di terzi e per le proprie competenze, si esprime parere favorevole alla realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano per "altri usi" -di potenza pari a 750 Sm³ /h in Comune di Copparo (FE) 44011 –Via Salmastri snc N.C.T. Foglio 74 Particella 127, in conformità al progetto come esaminato e comunque nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

48. *il rilascio e l'efficacia dell'atto sostitutivo del titolo edilizio restano subordinati:*
 - *al recepimento delle indicazioni/prescrizioni contenute nel parere del Comune di Copparo pervenuto in data 14/11/2024 al prot. 20795;*
 - *al recepimento delle precisazioni contenute nella nota del Servizio Urbanistica a ad oggetto "Riscontro chiarimenti volontari del 28/10/2024" pervenuta in data 29/10/2024 al prot. 19672;*
 - *all'esito conclusivo favorevole del procedimento indetto da ARPAE SAC di Ferrara nei termini di cui all'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;*
 - *al suo recepimento nell'autorizzazione unica da rilasciarsi ai sensi D.Lgs 387/2003 e del D.M. 10/09/2010;*
49. *Il titolare dell'Autorizzazione Unica, il Proprietario, Il Direttore e l'Assuntore dei lavori sono responsabili, secondo le rispettive attribuzioni stabilite dalle leggi vigenti, di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e dei regolamenti comunali, nonché dell'osservanza delle seguenti prescrizioni:*
50. *Ai fini della tutela dei siti e delle aree di interesse archeologico a bassa potenzialità, dovrà essere rispettato quanto disposto al comma 4 dell'art. 5.2 "Potenzialità archeologica" delle norme del PUG vigente. Si ricorda, nel caso in cui sussistano le condizioni, la necessità del rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, art. 41 comma 4 e allegato I.8 e dalle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione dei procedimenti semplificati, approvate con il D.P.C.M. 14 febbraio 2022, nonché dalle normative di pianificazione urbanistica inerenti la tutela del patrimonio archeologico e le potenzialità archeologiche del territorio. Si ritiene, inoltre opportuno, ricordare il disposto dell'art. 90 D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate;*
51. *Il presente permesso è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi con assoluto sollievo di responsabilità dell'Amministrazione e dei suoi funzionari;*

52. *Ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L.R. 15/2013, il termine di efficacia del titolo edilizio decorre dalla data di efficacia del provvedimento autorizzatorio unico che lo comprende;*
53. *L'inizio dei lavori deve avvenire entro 1 anno alla data di efficacia del presente atto e dovranno essere ultimati entro tre anni, salva diversa disposizione del provvedimento autorizzatorio unico;*
54. *Il termine di inizio e quello di ultimazione dei lavori possono essere prorogati ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2013 e nel rispetto di quanto previsto nel provvedimento autorizzatorio unico che lo comprende. Decorsi i termini di inizio e quello di ultimazione dei lavori, il permesso decade di diritto per la parte non eseguita;*
55. *Prima dell'inizio dei lavori il costruttore ed il proponente dovranno depositare il progetto esecutivo riguardante le strutture ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/2008 e s.m.i., in conformità a quanto dichiarato nell'asseverazione redatta ai sensi dell'art. 10, co. 3 della L.R. 19/2008 (MUR A.1/D.1 – Asseverazione da allegare al titolo edilizio);*
56. *La comunicazione di inizio lavori, affidamento e direzione dei lavori dovranno essere presentate al Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione Terre e Fiumi di Copparo, prima della data di inizio lavori, come previsto dal vigente Regolamento Edilizio;*
57. *L'esecuzione dei lavori e la conduzione del cantiere dovranno avvenire nel rispetto delle regolamentazioni settoriali vigenti nonché delle disposizioni del CAPO I e CAPO II del TITOLO II PARTE SECONDA del Regolamento Edilizio vigente;*
58. *Il titolare del titolo edilizio o atto equipollente ed il costruttore sono in ogni tempo obbligati a lasciare libero accesso al cantiere e nei locali di lavoro, ai funzionari e agenti preposti alla vigilanza edilizia prevista dall'art 27 del DPR 380/2001 e s.m.i.;*
59. *Il titolo edilizio o atto equipollente ed i disegni ad esso allegati dovranno essere costantemente tenuti a disposizione dei suddetti funzionari sul luogo dei lavori fino a che l'opera non sia ultimata;*
60. *Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti ai fabbricati, deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ad assicurare per quanto possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;*
61. *Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti del servizio pubblico, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;*
62. *Il cantiere dovrà essere provvisto del numero "Civico Provvisorio di Cantiere" come disposto all'art. 26 del "Regolamento per la Toponomastica, la numerazione civica, il codice ecografico e il Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi"; prima della comunicazione di fine lavori è obbligatorio richiedere l'assegnazione della numerazione civica definitiva utilizzando l'apposita modulistica reperibile sul sito istituzionale;*
63. *Il Proponente, il Proprietario, il Progettista, il Direttore e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e dei regolamenti comunali come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso.*

PRESCRIZIONI GENERALI

Garanzia fidejussoria:

- a) alla data di entrata in esercizio dell'impianto biometano, che dovrà essere preventivamente comunicata a questa Agenzia, la Società **Società Rightenergy Srl Società Agricola** è tenuta a emettere apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, del **valore di € 204.990,00**; a favore di: ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna, via Po, 5 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente autorizzazione unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae;
- b) la garanzia finanziaria dovrà:
- essere di importo commisurato all'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato (rel. 1.12 Progetto di Dismissione);
 - coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
 - prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;
- c) la Società **Società Rightenergy Srl Società Agricola** dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché trasmettere la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza fidejussoria di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato

originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione;

PRESCRIZIONI CORRELATE ALLA FASE DI REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

- ✓ **l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni** dalla data di rilascio della presente determina (**ai sensi del c. 2 – art. 15 del DPR 380/2001**) - termine al quale si conformerà il permesso di costruire che verrà rilasciato dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi - e se ne dovrà dare preventiva informazione ad ARPAE-SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi cui dovrà essere data formale comunicazione con l'indicazione del direttore lavori e dell'impresa cui si affideranno i lavori; il titolare dell'autorizzazione unica dovrà comunicare tempestivamente ogni eventuale ritardo nell'avvio ascrivibile a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente un nuovo termine perentorio;
- ✓ unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere depositato il progetto esecutivo delle strutture, in conformità alla L.R. 19/2008, e la Denuncia lavori di cui all'art. 65 del D.P.R. 380/2001, se dovuti;
- ✓ **la fine dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni** dalla data di inizio lavori e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi allegando la richiesta del certificato di conformità edilizia e quanto richiesto dall'art. 23 comma 2 della L.R. 15/2013;
- ✓ **entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori** il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere ad ARPAE-SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi il Certificato di Collaudo redatto dal Direttore lavori attestante la conformità dell'opera al progetto approvato e dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni acquisite nel corso del presente procedimento;
- ✓ **quindici giorni prima dell'entrata in esercizio** dell'impianto, il titolare dell'autorizzazione dovrà darne comunicazione ad ARPAE-SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi;
- ✓ non sono ammesse varianti al progetto approvato e, qualora il titolare dell'autorizzazione intenda apportare varianti, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ad ARPAE SAC di Ferrara;
- ✓ il titolare dell'impianto ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE-SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi eventuali fermi prolungati, interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti;
- ✓ il titolare dell'autorizzazione ha altresì l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ferrara eventuali modifiche della struttura societaria e del legale rappresentante;
- ✓ sia durante la fase di cantiere che durante la fase di esercizio e di dismissione dell'impianto, la Ditta è tenuta a rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e s.m. e integrazioni in merito ai vari aspetti attinenti al tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati, la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera; eventuali situazioni di pericolo per l'ambiente che dovessero crearsi in qualsiasi fase gestionale dell'impianto di cogenerazione dovranno essere tempestivamente comunicate ad ARPAE-SAC di Ferrara, all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e all'Azienda USL di Ferrara;

✓ si intendono qui richiamate e dovranno essere rigorosamente osservate tutte le condizioni e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali e speciali in materia di igiene, di edilizia e di polizia stradale, sicurezza, vigenti e che possono essere nelle materie stesse emanati;

RINNOVO A.U.A.: l'atto DET-AMB-2024-6710 allegata al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante, ha scadenza a 15 anni dal rilascio; pertanto la Società **Società Rightenergy Srl Società Agricola**, prima della sua scadenza, dovrà presentare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae la richiesta di rinnovo.

il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Arpae Ferrara

DISPONE ALTRESI'

DI DARE ATTO che, ai sensi di quanto disposto dall'Allegato 2 del Decreto 10 settembre 2010, relativo ai CRITERI PER L'EVENTUALE FISSAZIONE DI MISURE COMPENSATIVE, il **Comune di Copparo** e la **Società Rightenergy Srl Società Agricola**, sulla base della Bozza di Convenzione Trasmessa nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi dal Comune di Copparo (acquisita agli atti con PG 2024/189791 del 21/10/2024), dovranno circostanziare le misure in essa individuate a grandi linee, formalizzando la Convenzione medesima sulla base della quantificazione riportata nella scheda "VISTA territorio rurale" presentata in data 28/10/2024 (**ALLEGATO 21**).

DI DARE ATTO che la Società **Società Rightenergy Srl Società Agricola**, con la nota del 21/11/2024, acquisita con PG 2024/210958 ha dichiarato di aver assolto all'imposto di bollo al fine del rilascio del presente atto, con la marca da bollo numero identificativo 01230727523529 del 22/10/2024;

DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, l'avviso di avvenuto rilascio della presente determina alla Società proponente e ai componenti della Conferenza di Servizi; tale avviso sarà pubblicato sul Burerter della Regione Emilia Romagna.

DICHIARA CHE

La presente determina diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ferrara o di chi ne fa le veci;

Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

Con Delibera de Direttore Generale dell'Agenzia n° 7 del 31/01/2024 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, in materia di prevenzione corruzione e trasparenza, pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito web dell'Agenzia;

Come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro (DEL-2022-163 del 22/12/2022 di assegnazione incarico di Resp. Area Autorizzazioni e Concessioni Centro) e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)";

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Dott. Marco Roverati

Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Arpae Ferrara

f.to digitalmente

ALLEGATI:

1. Verbale 1^ seduta Conferenza dei Servizi
2. Verbale 2^ seduta Conferenza dei Servizi
3. Verbale 3^ seduta Conferenza dei Servizi
4. Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio - parere favorevole con prescrizioni
5. Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara - parere favorevole con prescrizioni
6. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - parere favorevole
7. Comune di Copparo – Parere emissioni odorigene
8. Unione dei Comuni Terre e Fiumi – Relazione di conformità urbanistica
9. Unione dei Comuni Terre e Fiumi – Atto equipollente Permesso di Costruire
10. Unione dei Comuni Terre e Fiumi – Parere Ambientale
11. Ausl – UOC Igiene Pubblica - parere favorevole con prescrizioni
12. Arpae - Servizio Territoriale – Relazione tecnica con prescrizioni
13. Arpae - Servizio Territoriale – Relazione tecnica con prescrizioni
14. Arpae – Servizio Sistemi Ambientali - Relazione tecnica con prescrizioni
15. ANSFISA – prescrizioni in caso interferenze
16. Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea – nulla osta per aspetti demaniali

17. Comando Militare Esercito “Emilia Romagna” – nulla osta
18. Regione Emilia Romagna – Settore Aree Protette Foreste e Sviluppo Zone montane: esclusione VInCA
19. Arpae SAC – Unità AUA (DET-AMB-2024-6710 del 02/12/2024)
21. Bozza di Convenzione Misure Compensative
22. Planimetria generale impianto – layout di progetto
23. Deliberazione della Giunta Comunale di Copparo n. 148 del 19/11/2024

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.